

## **Il Castello Odescalchi di Bracciano Il Museo, le attività, conservazione e valorizzazione.**

Monumento nazionale riconosciuto e vincolato già con il primo censimento del 1925, il Castello di Bracciano, che con i suoi annessi giardini e parco conta circa 20.000 metri quadrati benché privato, è museo storico aperto al pubblico già dal 1952 e rappresenta un consolidato polo di attrazione per il turismo culturale nazionale e internazionale.

Fin dall'epoca medioevale e successivamente, quando dalla aspra rocca di S. Giacomo, con un'esplosione costruttiva probabilmente attribuibile a Francesco di Giorgio Martini, è sorta la grande fortezza/palazzo rinascimentale che oggi possiamo ancora ammirare, il castello di Bracciano è sempre stato protagonista e custode di eventi storici.

La gestione di un Bene Architettonico di tale imponenza rappresenta un onere non indifferente per chi ha la responsabilità di mantenerlo, custodirlo, conservarlo; fosse anche di proprietà pubblica, è *noto quanto la gestione del patrimonio artistico in Italia sia impegnativa*. Il Castello di Bracciano, per il suo buon stato di conservazione oltre che per la sua apertura e dinamicità verso le attività che vi si svolgono, può forse vantare di aver individuato una direzione esemplare verso cui muovere per il raggiungimento di un buon risultato nel merito.

Un'area museale aperta ai visitatori per più di trecento giorni all'anno con la regolarità di un museo pubblico, le sale dell'ala nobile e tutti gli ambienti interni ed esterni utilizzati per convention, ricevimenti, e riprese cinematografiche; tutto ciò seguito da un'organizzazione reale, presente e continuativa è una scelta, un investimento. Questo sembra essere realmente ben orientato verso l'ottenimento di un importante risultato: il punto d'incontro tra le risorse che tale attività può produrre e il gravoso impegno economico che la proprietà è chiamata a sostenere per la conservazione.

Far vivere il castello così intensamente ma nel rispetto del suo valore storico artistico vuol dire fermarne il più possibile il degrado e integrare le risorse profuse dal buonsenso del proprietario con quelle generate dallo svolgimento di attività che procurano benefici economici.

In tal senso il Castello di Bracciano, per la lungimiranza e determinazione della proprietaria Maria Pace Odescalchi, ha mosso i suoi passi verso una direzione che ha dato il risultato di confermarlo tra le location più prestigiose e, conosciuto internazionalmente, tra i musei storici privati più visitati dal pubblico.

Le attività ospitate nel castello lo rendono catalizzatore di attività collaterali e di comunicazione per un territorio dall'ampiezza significativa, procurando direttamente e indirettamente benefici allo sviluppo turistico e alla sua economia.